

VERSO UN ATENEO MULTIPOLARE

IL SERVIZIO BIBLIOTECARIO D'ATENEO



Dall'alto, in senso orario: Polo S. Paolo, Sc. Politiche, Mediazione, SAFM, BICF, Veterinaria, sala centrale BSGU, Crociera

Documento a cura di:

Direzione Generale

Direzione Servizio Bibliotecario d'Ateneo

Marzo 2023

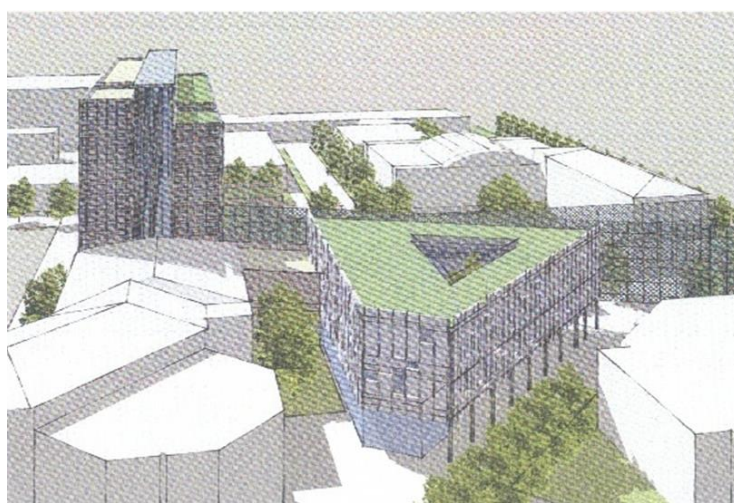
Il Servizio Bibliotecario nel contesto dell'Ateneo

I servizi per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione rientrano tra i principali oggetti di monitoraggio da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), come confermato dal nuovo Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA3)¹, con riferimento sia ai requisiti di Sede (ambito di valutazione "Gestione delle risorse"), sia ai requisiti dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.

Coerentemente, l'Università degli Studi di Milano promuove lo sviluppo del Servizio Bibliotecario d'Ateneo (SBA), che garantisce supporto all'attività didattica, di studio, di ricerca e di terza missione, assicurando l'acquisizione, lo sviluppo, la fruizione, la conservazione e la valorizzazione delle collezioni bibliografiche e documentali, nonché promuovendo la libera disseminazione in rete dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo, per assicurarne la più ampia diffusione possibile².

Il Piano Strategico 2022-2024 ribadisce la rilevanza strategica dei servizi dedicati agli studenti, fra cui i servizi bibliotecari, per sostenere il percorso di apprendimento degli studenti al fine di incrementare la regolarità e garantire il diritto allo studio³; mentre la *Relazione illustrativa al bilancio annuale 2023 e triennale 2023-2025*, nell'individuazione del raccordo fra obiettivi e azioni strategiche e i processi di allocazione delle risorse, evidenzia la correlazione fra l'intervento di spesa per l'aggiornamento e lo sviluppo della Biblioteca Digitale e l'obiettivo strategico "Stimolare una produzione scientifica di qualità elevata"⁴.

Come tutti gli organismi che crescono⁵, anche le biblioteche dell'Università degli Studi di Milano hanno subito profondi cambiamenti nel corso degli anni e, come verrà illustrato nel presente documento, ne vedranno di nuovi nella traiettoria del modello di Ateneo multipolare.



Posizione e rendering della Biblioteca di Biologia, Informatica, Chimica e Fisica - BICF (2013)

¹ Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - AVA 3 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/09/AVA3_Modello-AP_PostConsultazione202209.pdf)

² Statuto dell'Università degli Studi di Milano, art. 54 (https://www.unimi.it/sites/default/files/2021-03/Statuto%20dell%27Universit%C3%A0%20degli%20Studi%20di%20Milano_in%20vigore%20dal%2031.05.2020.pdf)

³ Piano Strategico 2022-2024, pag. 35 (https://www.unimi.it/sites/default/files/2022-12/Piano%20strategico_2022-24_Universit%C3%A0%20degli%20Studi%20di%20Milano.pdf)

⁴ Relazione illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale autorizzatorio 2023 e Triennale 2023-2025, pag. 43 (https://www.unimi.it/sites/default/files/2022-12/03_Relazione%20illustrativa%20al%20Bilancio%20Unico%20di%20Ateneo%20di%20Previsione%20Annuale%20autorizzatorio%202023%20e%20Triennale%202023-2025.pdf)

⁵ La quinta legge della biblioteconomia di Ranganathan, per sottolineare il carattere fortemente evolutivo della biblioteca, recita: "the library is a growing organism" (Shiyali Ramamrita Ranganathan, *The Five Laws of Library Science*, Chennai, Madras Library Association, 1931)

Un organismo che cresce

Fino a **metà degli anni '90** del secolo scorso, la situazione delle biblioteche della Statale era caratterizzata da una forte frammentazione delle strutture e dei servizi. Esistevano 5 biblioteche di Facoltà e circa 150 biblioteche dipartimentali o di Istituto, di medie, piccole e piccolissime dimensioni, in varia misura sofferenti per servizi ridotti (orari di apertura limitati, molto materiale non catalogato, presenza del solo catalogo cartaceo, prestito e consultazione come unici servizi erogati, spazi non idonei alla conservazione del materiale), rilevante presenza di personale non professionalizzato e spazi dispersi con necessità di presidio onerose. In generale era scarso, talvolta assente, il coordinamento sull'acquisto del materiale bibliografico, così come sull'organizzazione dei servizi, le procedure amministrative e biblioteconomiche, la spesa per il funzionamento.

Nel **1997**, analogamente a quanto stava accadendo in altri atenei italiani, è nato il **Sistema Bibliotecario d'Ateneo**, costituito da una rete di biblioteche autonome, coordinate funzionalmente da una Divisione dell'Amministrazione centrale e dotate di un organo scientifico di indirizzo (la Commissione d'Ateneo per le Biblioteche), con l'obiettivo di sviluppare un'offerta organica e potenziata di servizi bibliotecari. In questa fase di importante crescita organizzativa e professionale, vengono varate alcune fondamentali politiche di sistema:

- vengono implementati i servizi centralizzati (il sistema di automazione bibliotecaria, il catalogo collettivo online, la Biblioteca Digitale, il Portale web);
- vengono elaborate strategie unitarie di acquisto e sviluppo collezioni (acquisti tramite gare di Ateneo e/o contratti consortili/nazionali, deduplicazione delle raccolte, avvio del processo di passaggio al digitale);
- si avvia la progressiva armonizzazione di servizi e procedure;
- si attiva la pianificazione specifica della formazione e dell'aggiornamento del personale bibliotecario;
- si struttura l'attività di monitoraggio dei servizi;
- si avvia il processo di accorpamento delle strutture, con conseguente estensione degli orari di apertura e maggiore efficienza nell'impiego del personale.

Nel **2015** il **Nucleo di Valutazione** dell'Ateneo raccomanda, fra le altre cose, di accorpate ulteriormente le biblioteche; di aumentare la soddisfazione degli utenti ottimizzando la fruibilità complessiva degli spazi di lettura e prestando maggiore attenzione alle esigenze di studio collettivo; di evolvere verso un modello organizzativo in cui la gestione del budget e del personale sia accentrata in un unico centro di responsabilità, per il perseguimento di obiettivi di maggiore efficienza e qualità del servizio.

Alla fine del **2017** viene istituita la **Direzione Servizio Bibliotecario d'Ateneo**, con le sue articolazioni (uffici in staff e biblioteche), supportata dalla Commissione d'Ateneo per le Biblioteche (CAB) quale principale organo di carattere scientifico con compiti di consulenza e indirizzo.



Le biblioteche sono oggi 17, dislocate nelle varie sedi territoriali dell'Ateneo, comprese le aziende ospedaliere, aggregate in quattro settori disciplinari: biomedico, giuridico-economico e politico-sociale, scientifico, umanistico. Le biblioteche provvedono all'erogazione decentrata, presso le diverse sedi, del servizio bibliotecario, tenendo conto delle esigenze specifiche della propria utenza di riferimento, e curano la gestione delle rispettive collezioni.

I settori in staff presidiano:

- la gestione e l'erogazione dei servizi centralizzati (la Biblioteca Digitale, il catalogo online Minerva, il Servizio Autori Unimi, il sistema di automazione Alma);
- l'armonizzazione delle procedure e dei servizi sulla base di normative, standard di qualità e buone pratiche, compresa la gestione della certificazione di qualità ISO 9001⁶ e la cura della Carta dei Servizi dello SBA⁷;

6 La Direzione Servizio Bibliotecario d'Ateneo della Statale consegue annualmente dal 2020 la certificazione del proprio sistema di gestione qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 per i processi ad oggetto: 'Sviluppo ed erogazione di servizi bibliotecari accademici'. Vd. A. Corno, D. Deana, T. Morocutti, *Quality is never an accident. It is always the result of intelligent effort*, Biblioteche Oggi, 2022 (vol. 40 n.3), DOI: <http://dx.doi.org/10.3302/0392-8586-202203-003-1>

7 https://www.unimi.it/sites/default/files/2022-03/DSBA_Carta%20dei%20Servizi_2022_0.pdf

- il monitoraggio di attività e servizi e la produzione di reportistica;
- la comunicazione e la promozione dei servizi bibliotecari (Portale SBA, mailing list, coordinamento dei canali social delle biblioteche, identità visiva e segnaletica, comunicazione interna, eventi);
- il supporto tecnico-informatico specializzato in attività e servizi di ambito bibliotecario;
- la programmazione economica e delle risorse umane dello SBA.

Tale organizzazione è coerente e funzionale al modello di Ateneo multipolare e ne trae a sua volta vantaggio, in quanto la creazione dei Poli va a stimolare, nello SBA, il superamento della frammentazione e l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

La biblioteca come luogo

Nonostante il processo di dematerializzazione documentaria, lo spazio fisico della biblioteca rimane imprescindibile per gli utenti, in particolare per gli studenti, soprattutto se è in grado di differenziarsi per intercettare vecchi e nuovi bisogni.



Innanzitutto, in biblioteca gli utenti trovano **accesso alle collezioni**, ai tradizionali volumi cartacei (che spesso costituiscono fonti insostituibili, soprattutto in area giuridica e umanistica) e, contemporaneamente, alle risorse elettroniche e digitalizzate, grazie alla disponibilità di quanto serve alla “lettura digitale”: postazioni informatiche, ma anche arredi e servizi funzionali all’utilizzo dei dispositivi personali (wi-fi, tavoli dotati di prese, stazioni di ricarica per tablet/cellulari). Di particolare interesse per gli studenti sono le sezioni di testi per i corsi: laddove il mercato editoriale (purtroppo spesso quello italiano) rende disponibile la sola versione cartacea, le biblioteche acquistano copie multiple dei libri per gli esami; ove possibile, invece, alla copia cartacea viene affiancata la versione e-book. Per quanto possibile, le collezioni cartacee sono collocate a scaffale aperto, per favorire il browsing fra i volumi.

Il **personale bibliotecario** nelle sale fornisce un primo orientamento ai servizi e assistenza di base alla ricerca nei cataloghi e all’uso delle collezioni. Su appuntamento, viene offerta assistenza per ricerche bibliografiche specialistiche e compilazione di bibliografie. Sia in presenza sia in remoto, viene garantito supporto all’uso delle risorse e allo sviluppo delle competenze informative.

La biblioteca è il luogo per eccellenza prescelto per lo **studio individuale** e a questo scopo le biblioteche offrono le tradizionali sale per la lettura silenziosa, nonché - laddove possibile - spazi individuali riservati, (i cosiddetti *carrel*). D’altra parte, i mutamenti intervenuti negli ultimi anni in ambito pedagogico hanno evidenziato i vantaggi derivanti dallo **studio di gruppo** e da forme collaborative di apprendimento, per questo le biblioteche della Statale - in parte già ora e certamente nei progetti edilizi in corso o di prossima esecuzione - differenziano i propri spazi, offrendo anche salette per lo studio di gruppo, salette attrezzate per l’apprendimento collaborativo, nonché **luoghi informali per la conversazione** e la socializzazione. Nelle sale di lettura gli accessi sono gestiti con un sistema di prenotazione su base oraria, per ottimizzare l’utilizzo dei posti disponibili⁸.

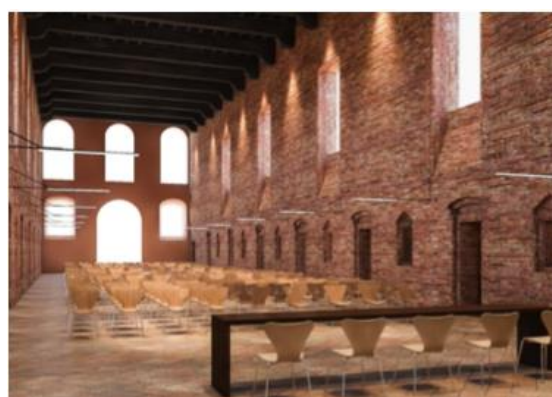
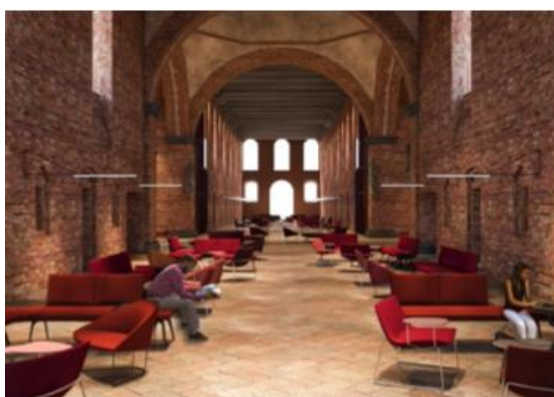
⁸ In sala Crociera (228 posti), da quando è stato introdotto il sistema di prenotazione oraria, nell’ottobre 2022, si è avuta una media di 575 utenti giornalieri rispetto ai 443 del periodo precedente (+30%), ovvero si riesce a garantire un posto a circa 130 utenti in più all’interno della stessa giornata.

prenotazioni evase	595.507
utenti unici con almeno una prenotazione evasa	39.909
<i>di cui</i>	
<i> studenti Unimi</i>	27.278
<i> docenti/ricercatori Unimi⁹</i>	1.119
<i> altro¹⁰</i>	11.512
frequenza di prenotazione per utente unico	10,4 volte all'anno (media)
posti di lettura	2.901
utenza istituzionale potenziale ¹¹	74.000
	<i>dati 2022</i>

Sono offerti inoltre **attrezzature e servizi di supporto**: PC, servizi di copia e stampa nel rispetto della normativa sul diritto d'autore, spazi attrezzati per la fruizione di materiali speciali e postazioni multimediali destinate alla auto-produzione di contenuti digitali da parte di docenti e studenti (stazioni di self-recording)¹².

In tutte le nuove progettazioni è alta l'attenzione per la realizzazione di ambienti multifunzionali e flessibili, funzionali all'**apertura delle biblioteche al territorio e a nuove categorie di utenza** (studenti in età scolare, liberi professionisti ecc.)

La specificità e il valore aggiunto dello spazio bibliotecario sono rappresentati dal fatto che esso si presenta come un *continuum* in cui si integrano collezioni, servizi specialistici, attrezzature e personale qualificato per l'assistenza. Queste caratteristiche funzionali rendono la biblioteca un luogo unico e indispensabile nel percorso formativo degli studenti.



Rendering del progetto sala Crociera (2019)

9 Nonostante sia comunemente diffusa la convinzione che le sale di lettura delle biblioteche siano utilizzate principalmente come sale studio per gli studenti, i dati raccolti mostrano che la metà di tutti i docenti e ricercatori dell'Ateneo ha prenotato un posto di lettura almeno una volta nel corso del 2022.

10 Utenti che hanno effettuato la prenotazione con un indirizzo di posta elettronica non appartenente al dominio unimi.it, quindi utenti esterni ma anche utenti istituzionali che hanno utilizzato un indirizzo email personale.

11 PO, PA, RU, Ricercatore a tempo determinato (Lettera A), Ricercatore a tempo determinato (lettera B), PTAB, Assegnisti, Lettori, Prof. a contratto, Specializzandi, Dottorandi, Iscritti ai corsi di Laurea e Laurea Magistrale (fonte: Uffici dell'Amministrazione)

12 Il progetto, già in fase di esecuzione, prevede l'installazione di 7 postazioni di self-recording, collocate all'interno delle seguenti biblioteche: Malliani (Sacco), Biomedica di Città Studi, BICF, Scienze Politiche, BSGU, Veterinaria, Polo San Paolo. È garantita la presenza di bibliotecari formati per il supporto all'uso delle attrezzature.

Ad ogni progetto di edilizia bibliotecaria di Ateneo¹³, La Direzione SBA assicura il proprio supporto tecnico-specialistico attraverso la proposta di un **progetto biblioteconomico-funzionale**, declinato per le esigenze specifiche dell'utenza di riferimento e tradotto anche in indicazioni concrete relativamente a:

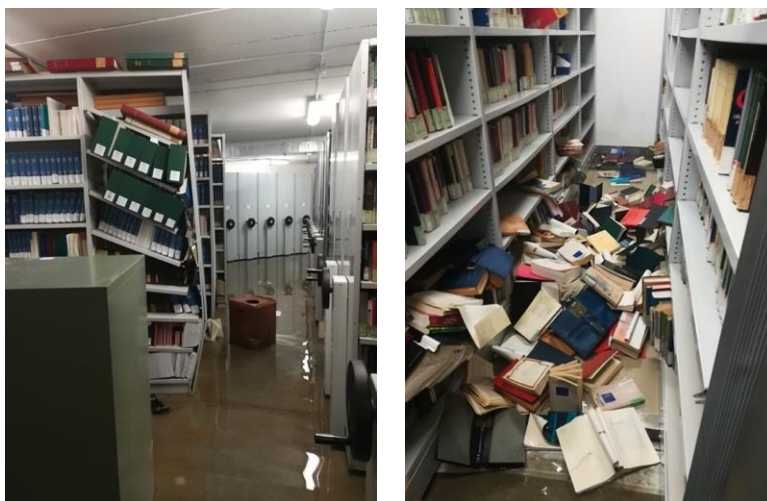
- ✓ modello funzionale e distributivo degli spazi
- ✓ requisiti dimensionali (capacità di archiviazione e posti a sedere)
- ✓ requisiti ergonomici e di dotazione degli spazi
- ✓ finiture e arredi

Su iniziativa della Direzione SBA, in collaborazione con professionalità esterne di chiara fama nel panorama del *library building*, nel 2021 sono state redatte delle **Linee guida per la progettazione degli interni delle biblioteche** della Statale¹⁴, in cui sono individuati gli elementi d'arredo indispensabili in una biblioteca e i relativi requisiti generali, in un'ottica di qualità degli ambienti, ergonomia e funzionalità, tenendo anche conto del progetto di identità visiva dello SBA.

Infine, parlando di biblioteche come strutture, c'è purtroppo un aspetto sul quale si registra un ritardo da recuperare in tempi rapidi: la definizione e l'applicazione di **criteri ambientali minimi per la conservazione** dei materiali cartacei e la predisposizione di **piani di emergenza in caso di allagamenti**. Infatti l'acqua e non il fuoco, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, è la causa principale di danni ai beni librari e ogni anno nei depositi delle biblioteche si verificano fenomeni di infiltrazione, che danno luogo al proliferare di muffe, o veri e propri allagamenti. Il caso più grave è stato quello della biblioteca di Scienze Politiche nel 2020, in cui, a causa della rottura di una tubatura dell'impianto antincendio, hanno riportato ingenti danni circa 20.000 volumi fuori commercio. Il recupero di questi materiali ha comportato per l'Ateneo una spesa di 468.400 €, totalmente rimborsata dalla polizza assicurativa.

Si ricorda che il dettato normativo del d. lgs. n. 42/2004 e successive modificazioni (c.d. Codice dei Beni Culturali) riconduce le raccolte librarie di qualsiasi ente pubblico, comprese le università, nella categoria dei Beni Culturali, i quali sono oggetto di obblighi e responsabilità stringenti di tutela e conservazione.

Si intende affrontare questa criticità sia individuando le misure organizzative da adottare in caso di sinistri (ad es. disponibilità di deumidificatori nei pressi delle biblioteche, rete interna ed esterna da attivare in emergenza, ecc.) sia procedendo ad un progressivo risanamento dei depositi e alla costruzione dei nuovi con criteri adeguati alla conservazione.



L'allagamento dei magazzini della biblioteca di Scienze Politiche nel febbraio 2020

13 Vd. Gestione, riqualificazione e sviluppo degli spazi universitari. Documento illustrativo attività di programmazione, 11 dicembre 2020, a cura della Direzione Edilizia (https://www.unimi.it/sites/default/files/2021-01/DE_Relazione%20gestione%20riqualificazione%20e%20sviluppo%20degli%20spazi%20Universitari_20210104.pdf)

14 Vd. M. Muscogiuri, Linee guida per la progettazione e per l'acquisto degli arredi delle biblioteche del sistema bibliotecario d'ateneo dell'Università degli Studi di Milano, 2021

Accessibilità dei servizi in presenza

Per potenziare e migliorare l'accesso alle strutture e ai servizi in presenza, negli ultimi anni l'Ateneo si è impegnato in importanti investimenti per l'estensione degli orari di apertura, l'automazione (auto-prestito e auto-restituzione), la segnaletica, la sicurezza (controllo accessi e servizi di guardiania).

In funzione delle esigenze degli utenti e in una logica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse, dal 2021 l'offerta in presenza è stata rimodulata, prevedendo due livelli complementari:

- **Livello servizio completo**, con servizi bibliotecari di base e avanzati erogati, come di consueto, dal personale bibliotecario strutturato, in una fascia oraria compresa fra le 9.00 e le 18.00 (garantita una media di 8 ore al giorno di erogazione del servizio completo);
- **Livello servizio di base**, con erogazione dei soli servizi bibliotecari di base (sale di lettura con prenotazione posto, consultazione, auto-prestito, fotostampe, accesso alla Biblioteca Digitale), che prevede anche l'estensione degli orari di apertura delle strutture in fascia serale e nel fine settimana. Questo livello non viene presidiato da personale bibliotecario.

Sia nella sede centrale di via Festa del Perdono sia a Città Studi, è garantita la presenza di almeno una biblioteca accessibile dalle 9 fino alle 23 dal lunedì al venerdì e fino alle 14 nella giornata di sabato.

Il nuovo sistema di automazione Alma e l'adozione in tutte le biblioteche di sistemi di **auto-prestito/autorestituzione e antitaccheggio** consentono la fruizione del servizio di prestito

- ✓ in modo integrato in tutto il sistema (in qualsiasi biblioteca si possono prendere e restituire tutti i libri presenti nello SBA);
- ✓ con orari estesi (anche negli orari in cui è presente solo il personale di vigilanza).

L'offerta documentaria

L'offerta documentaria è il cuore del Servizio Bibliotecario.

Il modello di sviluppo delle collezioni a cui lo SBA si ispira è quello cosiddetto "**collections as a service**", cioè l'acquisizione e la messa a disposizione di raccolte funzionali ai corsi di studio e ai programmi di ricerca effettivamente attivi in Ateneo, superando l'idea tradizionale di biblioteca come "serbatoio documentario" il più possibile esaustivo, per adottare un approccio "di servizio": raccolte selezionate, anche nei formati, in stretta relazione alle necessità curricolari e di ricerca.

Collezioni cartacee

monografie	1.769.644
periodici cartacei	28.232
<i>di cui correnti</i>	3.307
prestiti di monografie ¹⁵	71.026
	<i>dati 2022</i>

Le raccolte cartacee presenti nelle biblioteche dell'Ateneo sono molto vaste e pongono un forte problema di occupazione di **spazio**, che lo SBA intende affrontare con le seguenti misure:

¹⁵ Non è possibile individuare una misura diretta che descriva in modo esaustivo l'uso delle collezioni cartacee. Basti pensare alle difficoltà connesse alla rilevazione della consultazione dei volumi collocati a scaffale aperto. Si sceglie, quindi, di misurare l'uso attraverso una variabile proxy: le richieste in prestito delle monografie, comprendendo sia i prestiti locali sia i prestiti interbibliotecari attivi (senza considerare le proroghe dei prestiti in corso).

1. sviluppo di nuove e più stringenti politiche di deduplicazione, soprattutto delle riviste, da applicare a partire dalle collezioni soggette a revisione nell'ambito dei progetti di accorpamento (MIND, Campus umanistico di Città Studi, Crociera ed ex biblioteche limitrofe);
2. progressiva transizione dal cartaceo all'elettronico, sia per i nuovi acquisti (compresi i testi per i corsi, attraverso un lavoro di revisione delle bibliografie d'esame da parte dei docenti insieme ai bibliotecari), sia con lo scarto dei materiali cartacei sostituibili con la versione digitale, che rende i contenuti più accessibili;
3. creazione di una biblioteca storica nel contesto del programma edilizio dell'Ateneo, ad esempio sfruttando, dopo il trasferimento a MIND, gli ampi depositi seminterrati, già allestiti con armadiature compattabili, di via Celoria 18;
4. definizione di una politica di accettazione delle donazioni.

L'uso delle raccolte varia sensibilmente da disciplina a disciplina e si ritiene pertanto indispensabile individuare criteri e parametri - compresi quelli di scarto, donazione e conservazione - declinati per settori disciplinari.

Il lavoro ordinario di gestione del patrimonio cartaceo (selezione, acquisto/acquisizione, catalogazione, trattamento fisico volumi, gestione dello scaffale, conservazione, scarto) è estremamente oneroso e richiede competenze professionali specialistiche. È l'attività di back office dei bibliotecari più nota eppure non gode di visibilità e generalmente non se ne percepisce la dimensione economica e organizzativa.

Rappresentare l'impatto delle attività di collection management è difficile perché si tratta di un fenomeno solo parzialmente misurato e misurabile. Per farsene un'idea, però, si possono utilizzare come proxy la principale tipologia documentaria, le monografie, e il processo più significativo, la catalogazione descrittiva dei volumi moderni:

nuove acquisizioni di monografie nel 2022	17.341
tempo necessario per la catalogazione descrittiva di una monografia	dai 20 ai 60 minuti ¹⁶
costo manodopera per la catalogazione descrittiva di un volume moderno (appalto Unimi 2023)	5,33 €

In modo sempre più complementare e integrato¹⁷, accanto alle raccolte cartacee il Servizio Bibliotecario offre l'accesso alle risorse elettroniche selezionate, acquisite e messe a disposizione dalla

Biblioteca Digitale

titoli di periodici elettronici in sottoscrizione ¹⁸	114.855
titoli di e-book in acquisto/sottoscrizione	704.569
titoli di banche dati	269
articoli scaricati da periodici elettronici in sottoscrizione	2.345.511
costo medio per articolo scaricato	2,22 €
capitoli scaricati da e-book in acq/sottoscrizione	569.560

¹⁶ Vd. A. Corno, Analisi dell'impatto dell'adozione di un nuovo sistema bibliotecario integrato nelle biblioteche del Servizio Bibliotecario d'Ateneo Unimi e della relativa gestione del cambiamento (tesi per il Master in Management della Pubblica Amministrazione Unimi AA 2021/2022). Inoltre si è considerato il tempo di esecuzione previsto dal cronoprogramma contenuto nell'offerta dell'appaltatore aggiudicatario della gara Unimi per il servizio di catalogazione volumi moderni svoltasi in gennaio 2023.

¹⁷ Il catalogo Minerva fornisce agli utenti un punto di accesso unico e potenziato all'intero patrimonio bibliografico dell'Ateneo, cartaceo ed elettronico. Nel corso del 2023 è previsto lo svolgimento di un test di usabilità dell'interfaccia, per l'individuazione degli interventi necessari per migliorare e rendere più efficace l'esperienza di ricerca bibliografica.

¹⁸ La Biblioteca Digitale offre i propri servizi di discovery e accesso a risorse bibliografiche scientifiche selezionate, comprendendo non solo i titoli in sottoscrizione ma anche e-journal ed e-book ad accesso aperto: circa 30.000 i primi e 7.800 i secondi.

ricerche in banche dati	2.200.079
	<i>dati 2022</i>

Già nei primi anni del secolo la spesa dello SBA per risorse elettroniche ha superato la spesa per l'acquisto di risorse cartacee. Nel 2022 la spesa per banche dati, periodici elettronici ed ebook è stata di 6.938.793 €, mentre la spesa per risorse bibliografiche su supporto fisico (monografie e periodici) è stata di 964.886 €.

La Biblioteca Digitale - accessibile off campus 24/7 - è un servizio molto apprezzato dagli utenti. Indispensabile per la ricerca, è sempre più utilizzata anche a supporto della didattica, man mano che il mercato editoriale mette a disposizione testi didattici in formato ebook e nuovi prodotti per la didattica innovativa. Nel panorama accademico nazionale, la BD Unimi si distingue per la particolare ricchezza dei contenuti: infatti, la collezione elettronica si è sviluppata sia acquisendo i grandi cataloghi editoriali che rappresentano ormai lo standard documentale dei mega atenei pluridisciplinari, sia garantendo attenzione alle esigenze informative correlate a specifici insegnamenti o filoni di ricerca, anche in caso di settori di nicchia.

Per un governo pienamente consapevole dello sviluppo della Biblioteca Digitale, la CAB ha recentemente costituito una Commissione incaricata di elaborare una policy condivisa per lo **sviluppo sostenibile** delle raccolte elettroniche attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse. Tale policy verrà già implementata nell'anno in corso per la formulazione della richiesta di budget 2024.

Il Servizio Autori Unimi

Il Servizio Autori dello SBA¹⁹ (APC.bibliotecadigitale@unimi.it) nasce nel 2021 per supportare docenti e ricercatori nell'attività di pubblicazione dei prodotti della ricerca come affiliati dell'Ateneo, specificamente fornendo informazione e assistenza circa le opportunità di pubblicazione in open access attraverso i contratti sottoscritti dalla Direzione SBA.

Il Servizio Bibliotecario d'Ateneo, infatti, garantisce agli affiliati una scontistica per l'acquisto di APC attraverso la sottoscrizione di membership (es. BioMed Central e MDPI) e, soprattutto, aderisce ai contratti nazionali trasformativi CARE-CRUI (Springer, Wiley, ACS, Cambridge University Press, De Gruyter, Lippincott, IEEE, RSC, IoP), che prevedono non solo l'accesso a tutti i contenuti del catalogo editoriale, ma anche un certo numero di token (in alcuni casi illimitato) per la pubblicazione open sulle riviste ibride dell'editore e talvolta anche sulle riviste Gold OA.

Il Servizio Autori

- ✓ cura una pagina web in continuo aggiornamento sulle opportunità riservate agli autori Unimi;
- ✓ propone a docenti e ricercatori incontri informativi per area disciplinare;
- ✓ valida - nella figura dell'Approval Manager - l'affiliazione dei corresponding authors nei transformative agreements;
- ✓ fornisce assistenza individuale durante tutto il processo.

Nel 2022 sono stati pubblicati in open access da autori Unimi **394 articoli** su riviste ibride o gold dei principali editori internazionali in transformative agreements, con costi per APC compresi nell'importo del contratto trasformativo sottoscritto dalla Biblioteca Digitale.

APC in contratti trasformativi utilizzati da affiliati Unimi

Springer	204
American Chemical Society (ACS)	26
Wiley	100
Walter De Gruyter	19

¹⁹ <https://www.sba.unimi.it/BibliotecaDigitale/13719.html>

Lippincott, Williams and Wilkins	2
Cambridge University Press	25
IEL - IEEE	6
Royal Society of Chemistry	12
tot.	394
	<i>dati 2022</i>

Il Servizio Autori Unimi, inoltre, si occupa

- ✓ della gestione amministrativo-contabile del “fondo APC Gold”, cioè un fondo annuale di incentivazione alla pubblicazione in open access Gold (istituito su iniziativa della Commissione Open Science), supportando gli autori nel processo di pagamento delle APC;
- ✓ del monitoraggio delle spese di pubblicazione sostenute dai Dipartimenti.

BiblioHELP: il canale online di orientamento e prima assistenza

BiblioHELP è il “servizio informazioni” online dello SBA che mette a disposizione i seguenti strumenti:

- ✓ una serie di risposte a domande frequenti (FAQ), che si possono filtrare per argomento e ricercare per parole chiave, per favorire l'utilizzo dei servizi bibliotecari;
- ✓ un modulo per inviare una richiesta di informazioni;
- ✓ una casella di posta elettronica dedicata per indirizzare le richieste alla Biblioteca Digitale (risorse elettroniche);
- ✓ una casella di posta elettronica dedicata per indirizzare le richieste agli Archivi della Statale.

Gli utenti possono accedere al servizio dal pulsante laterale pubblicato in tutte le pagine del Portale SBA (vd. immagine a destra).

BiblioHELP non è un servizio centralizzato: è organizzato su base cooperativa con il coinvolgimento di bibliotecari di reference di tutti i settori disciplinari. È disponibile la versione inglese delle FAQ, il cui uso rappresenta il 30% del totale, il che dimostra un forte interesse da parte degli studenti internazionali.

Il servizio è stato lanciato il 9 gennaio 2023: soltanto nei primi 42 giorni di vita sono state registrate 1.500 visualizzazioni di singole FAQ e 70 richieste di informazioni tramite modulo (escluse le mail a BD e Archivi).

Le prossime evoluzioni del servizio prevedono l'integrazione, nel modulo, delle richieste alla BD e la definizione, nell'ambito di un futuro progetto di collaborazione con studentesse e studenti, di una folksonomia per la ricerca nelle FAQ attraverso termini del linguaggio naturale effettivamente usati dagli utenti.



Reference, user education e supporto allo sviluppo delle competenze informative

Oltre al *quick reference* garantito dal personale bibliotecario in sala e da BiblioHELP, le biblioteche assicurano assistenza individuale per ricerche bibliografiche (*reference*) e un'ampia offerta per la *user education*: incontri di formazione sulle banche dati, sui software citazionali e sugli strumenti di valutazione della ricerca, in presenza e online²⁰.

partecipanti a iniziative di <i>user education</i>	3.783
corsi svolti	121
	<i>dati 2022</i>



Il Servizio Bibliotecario durante il lock down (2020)

Inoltre le biblioteche offrono supporto allo sviluppo delle **competenze informative** (*information literacy*) degli studenti, cioè l'insieme di abilità necessarie a localizzare, valutare e utilizzare efficacemente le fonti informative ritenute necessarie. L'utilizzo appropriato delle fonti è ormai universalmente riconosciuto come una necessità fondamentale per gli individui, in quanto sapersi documentare è una condizione indispensabile per svolgere efficacemente le proprie attività, siano esse di studio, di lavoro o di esercizio della cittadinanza. Le competenze informative, pertanto, sono da considerarsi un fattore vincente per l'efficace inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Lo SBA propone un percorso in modalità e-learning, **BiblioDOC**²¹, rivolto a tutti gli studenti, in particolare ai laureandi. BiblioDOC è un percorso asincrono in Moodle e tocca gli elementi base di *information literacy*, trasversali alle varie discipline e propedeutico alla preparazione di un elaborato accademico, quindi tutte le aree disciplinari possono adottarlo. Il percorso sviluppa la capacità di riconoscere i propri bisogni informativi e l'abilità nell'identificare, localizzare, valutare e utilizzare in modo efficace le informazioni recuperate.

²⁰ Vd. il calendario degli incontri di formazione sul Portale SBA (<https://www.sba.unimi.it/Biblioteche/BD/10572.htm>)

²¹ Vd. la pagina dedicata sul Portale SBA (<https://www.sba.unimi.it/Strumenti/12848.html>) e il video di presentazione (<https://www.youtube.com/watch?v=ITkKlaEXnmE>)

A coloro che superano il test di valutazione finale viene rilasciato un **Open Badge** Unimi²² che può essere inserito nel curriculum per essere speso sia all'interno del percorso accademico sia come attestazione di soft skills utili alla propria vita professionale.

BiblioDOC è online dal 20 ottobre 2022: in poco più di due mesi sono stati rilasciati ben 395 Open Badge. Questo dato evidenzia la forte domanda spontanea di formazione sulle competenze informative: un legame più stretto con la didattica potrà sicuramente condurre a una fruizione più ampia della risorsa, quale agile strumento di lavoro per gli studenti nella fase preparatoria di tesine o dell'elaborato finale.

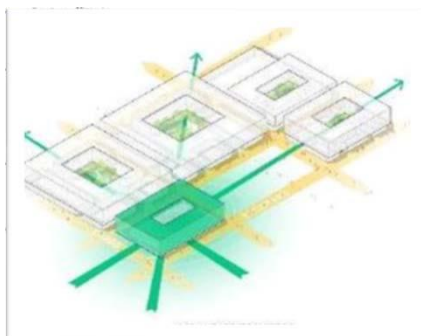


Verso un ateneo multipolare

I progetti di sviluppo che condurranno l'Ateneo verso un assetto multipolare vedranno negli anni a venire l'insediamento dei dipartimenti scientifici nel nuovo campus che sorgerà in area MIND e la realizzazione di interventi di riqualificazione nell'area di Città Studi e nella sede centrale di via Festa del Perdono. L'evoluzione verso una configurazione multicampus nella quale le attività dell'Ateneo si concentreranno in cinque Poli didattici e scientifici (Centro, MIND, Città Studi, Edolo e Lodi) costituirà un'opportunità per proseguire nel processo già avviato teso all'efficientamento del servizio bibliotecario, al superamento della frammentazione e alla razionalizzazione nell'impiego delle risorse.

Campus MIND

Il Polo di MIND sarà una struttura fortemente integrata, costituita da edifici tecnologici con servizi innovativi e aree comuni specificamente progettate per favorire le relazioni. Sarà animato da una popolazione di circa 20.000 persone tra studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.



L'edificio A di Campus MIND: la Biblioteca

La nuova Biblioteca del Campus MIND accoglierà in un'unica struttura (circa 8.500 mq) i servizi e le collezioni attualmente di pertinenza di varie biblioteche dislocate in diverse sedi dell'Ateneo, in riferimento e a supporto di tutte le discipline e di tutti i corsi di studio in trasferimento al nuovo Campus. L'accorpamento in un'unica biblioteca è finalizzato a ottimizzare spazi e risorse, potenziare l'offerta di servizi e favorire un migliore e più proficuo scambio e condivisione tra i vari settori disciplinari.

²² Vd. progetto Bestr, la piattaforma italiana di Digital Credentialing di CINECA (<https://bestr.it/organization/show/148>)

Ma non solo. Il Programma funzionale e distributivo per la nuova biblioteca elaborato dalla Direzione SBA²³ sposa e propone un nuovo modello di biblioteca accademica: quello del Learning Center.



Saltire Learning Centre dell'Università di Glasgow (2006)

Dall'inizio del secolo si è manifestata in ambito universitario, con crescente evidenza in tutto il mondo, la necessità di una sempre maggiore integrazione tra le strutture didattiche e le biblioteche, dando luogo alla diffusione dei cosiddetti Learning Center: strutture articolate che integrano i servizi e gli spazi tradizionali della biblioteca con nuovi spazi e servizi fortemente incentrati sulla convivialità e la multimedialità, in ambienti aperti, accoglienti, informali, flessibili, multifunzionali, con orario ampio, dove la fruizione delle risorse bibliografiche cartacee convive con la fruizione di risorse elettroniche, learning objects e prodotti di realtà aumentata, dove si trovano tavoli cablati per il lavoro di gruppo e postazioni di studio individuali, sale attrezzate per riunioni, *carrel* per concentrarsi in solitudine e salottini o caffetterie per conversare e socializzare. Il nuovo paradigma bibliotecario è incentrato non più sulle collezioni (in buona parte ad accesso remoto), bensì sull'apprendimento e quindi sulle persone. L'apprendimento inizia in aula, dove vengono esposti i contenuti, ma si struttura soltanto nella fase dello studio individuale e di gruppo e infine si consolida nella conversazione fra pari, che si svolge negli spazi informali, a partire dal settore d'ingresso della biblioteca (vd. foto del Learning Centre dell'Università di Glasgow). Il ruolo delle biblioteche universitarie diventa anche quello di sostenere l'apprendimento collaborativo, attraverso il quale gli studenti trasformano le informazioni in conoscenza, e il modo in cui sono organizzati gli spazi della biblioteca influisce sull'apprendimento, in quanto può favorire o meno il libero flusso delle persone, degli scambi e delle relazioni.

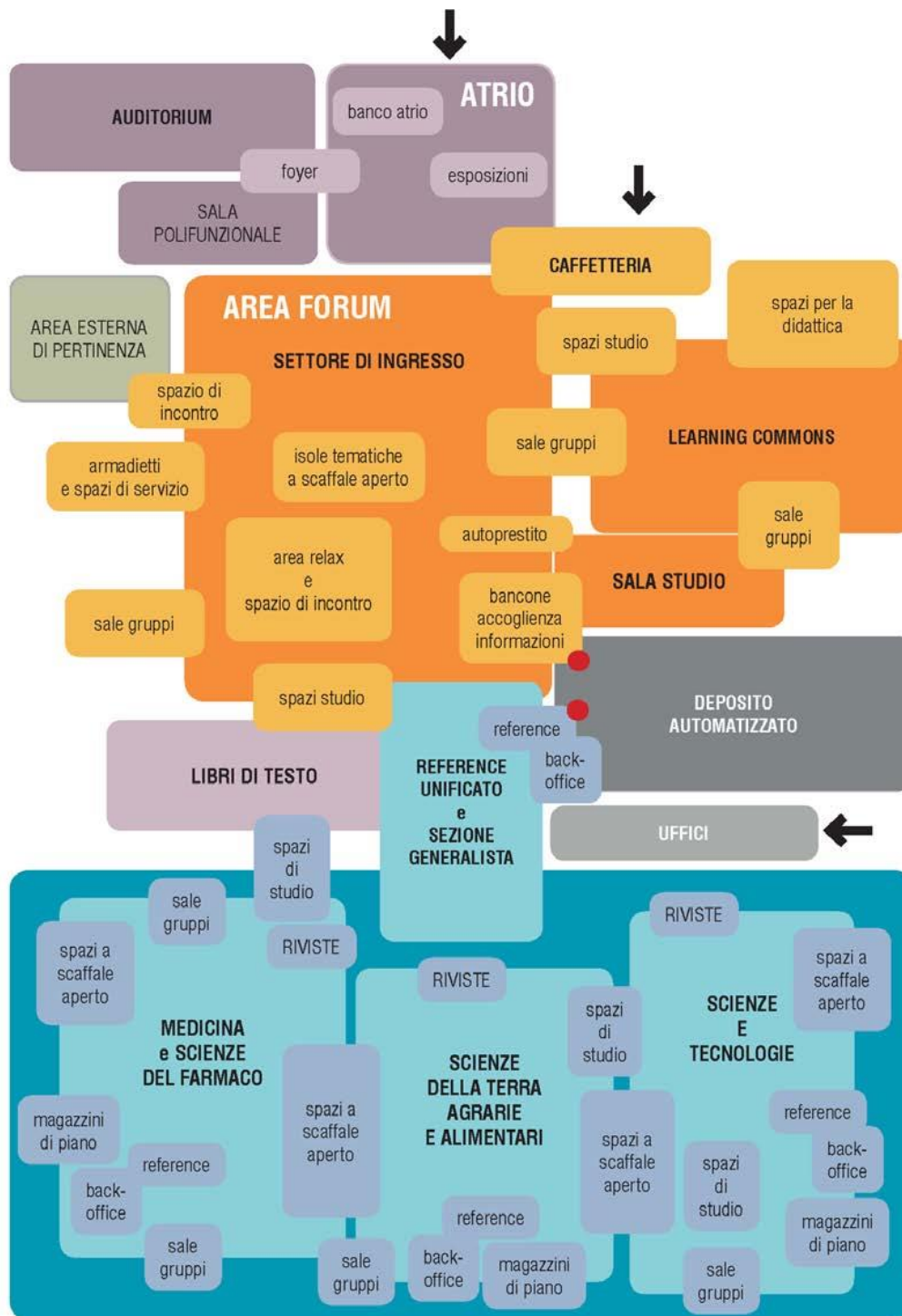
Il Programma funzionale e distributivo ha previsto che la Biblioteca di MIND sia articolata in **tre livelli funzionali**:

1. Area d'ingresso e spazi informali: a forte impatto di pubblico, questo livello è finalizzato ad accogliere e orientare il visitatore, a offrire i servizi di base della biblioteca fra cui i libri di testo, nonché a ospitare attività informali e iniziative culturali aperte alla città;

²³ Il documento è stato inserito nella documentazione della gara indetta dall'Ateneo nel 2019 per l'affidamento dell'opera di progettazione, costruzione e gestione di Campus MIND.

2. Livello specialistico: servizio di informazione bibliografica, collezioni per macro-aree tematiche a scaffale aperto e in piccoli depositi ad alta densità, spazi differenziati per la lettura e l'apprendimento;
3. Deposito, uffici e locali di servizio.

Organigramma funzionale e distributivo



● punti di distribuzione volumi dal deposito automatizzato

Il Progetto definitivo (luglio 2022) annuncia una disponibilità di circa 1.500 posti a sedere e la conservazione in loco di 820.000 volumi²⁴.

Si sottolinea infine come la nuova Biblioteca di MIND possa offrire uno specifico contributo alla **terza missione** dell'Ateneo e, in generale, allo sviluppo della città: comprendendo nuove categorie di utenza in virtù di accordi specifici²⁵; promuovendo la cooperazione con il Sistema bibliotecario di Milano; svolgendo, in collaborazione con il corpo docente, attività di divulgazione scientifica di alta qualità per la cittadinanza; ospitando iniziative di carattere socio-culturale aperte al pubblico, quali esposizioni temporanee, concerti, conferenze, incontri, ecc.

Campus Città Studi

Il quadro degli interventi necessari per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione dell'area di Città Studi prevede, come prima tappa, la realizzazione del Campus di Beni Culturali nel complesso immobiliare di via Celoria 10, che ospiterà, fra le altre cose, la **Biblioteca di Beni Culturali** (oggi Biblioteca di Storia dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo, sita in via Noto). I lavori inizieranno entro la fine di giugno 2023, dureranno circa 2 anni e a seguire avverrà il trasferimento della biblioteca.

Il progetto esecutivo, che assegna alla biblioteca l'edificio fronte strada, prevede una disponibilità di 260 posti a sedere e di circa 5.200 metri lineari di scaffalatura. Tale capacità di archiviazione renderà possibile il trasferimento nella nuova biblioteca anche delle collezioni di Geografia (attualmente in via Festa del Perdono presso la Biblioteca di Studi giuridici e umanistici) e di Archeologia (attualmente in via Festa del Perdono presso la Biblioteca di Scienze dell'antichità e filologia moderna), mentre non consentirà il trasferimento di altre collezioni affini per disciplina e di potenziale grande interesse per docenti e studenti di Beni Culturali: gli Archivi e la Biblioteca di Egittologia e la Biblioteca di Papirologia, entrambe afferenti ad oggi alla Biblioteca di Scienze dell'antichità e filologia moderna in via Festa del Perdono.

Per quanto riguarda gli scenari futuri, è in corso di studio un progetto che prevede la rigenerazione di Città Studi ed in particolare degli edifici demaniali e di alcuni edifici ritenuti strategici per la realizzazione di un nuovo **Campus Umanistico di Città Studi**, che ingloberà anche il Campus di Beni Culturali già in corso di progettazione.

L'eventuale accorpamento fisico e funzionale, in Città Studi, delle attuali biblioteche del Polo di Lingue e Letterature straniere (p.zza Sant'Alessandro) e del Polo di Mediazione Interculturale di Sesto S. Giovanni pone con forza la necessità di indagare sin da ora l'ipotesi di un'unica **Biblioteca del Campus Città Studi**, in cui potranno trovare spazio i servizi e le collezioni di Beni Culturali (comprendendo anche Egittologia e Papirologia), di Lingue (5.300 metri lineari) e di Mediazione (1.600 metri lineari). La breve rappresentazione della storia recente del sistema bibliotecario della Statale, nelle prime pagine del presente documento, ha evidenziato come la tensione verso il superamento della frammentazione sia stata un fattore di successo costante per l'evoluzione del servizio bibliotecario e della sua gestione, in quanto ottimizzare l'impiego delle risorse - soprattutto umane - garantisce la sostenibilità dello sviluppo e il miglioramento continuo.

Un'altra grande opportunità nel contesto di Città Studi è rappresentata dalla presenza in via Celoria 18 di locali seminterrati di recente costruzione, già allestiti con scaffalature compatte nuove con una capacità di archiviazione di almeno 11.500 metri lineari²⁶. La disponibilità di questi spazi consentirebbe la realizzazione del progetto della **Biblioteca Storica di Ateneo**, i cui obiettivi sono:

- raccogliere i materiali meno richiesti per liberare, nelle biblioteche, spazi da dedicare alla crescita organica delle collezioni, soprattutto per il rafforzamento dei settori correlati alle più recenti linee di ricerca;

²⁴ https://www.unimi.it/sites/default/files/2022-12/20221003_UNIMI%20Pres_Mur.pdf

²⁵ L'accesso off-campus alla Biblioteca Digitale è riservato agli utenti istituzionali dell'Ateneo.

²⁶ 14.000 ml se dovessero essere trasferiti a MIND gli archivi delle Segreterie di Scienze.

- creare un nuovo spazio di trattamento, conservazione e valorizzazione di grossi fondi antichi e di pregio attualmente ospitati - spesso con accessibilità limitata - nelle singole biblioteche²⁷

La creazione di uno spazio condiviso di conservazione non impatterebbe sulla fruizione da parte degli utenti: grazie ad una collaborazione con il Sistema bibliotecario di Milano, nel corso del 2023 il servizio di prestito intrasistemico verrà infatti notevolmente potenziato, con passaggi quotidiani a cura di un vettore esterno in tutte le biblioteche dell'università. Il servizio, parte integrante della realizzazione di servizi bibliotecari integrati per un ateneo multipolare, consentirebbe agli utenti di ottenere in 24 ore anche i materiali custoditi in luoghi distanti dalla biblioteca di afferenza.

Campus Festa del Perdono

La restituzione alla comunità accademica, l'11 gennaio 2023, della sala Centrale della Biblioteca di Studi Giuridici e Umanistici (BSGU), a conclusione dei lavori di ristrutturazione e ampliamento, è stata il primo step di un processo che nei prossimi anni porterà alla realizzazione di una nuova grande biblioteca attorno alla Crociera Filaretiana, ripensata negli spazi e nei servizi, dedicata soprattutto agli studenti e con una forte vocazione da "piazza culturale" della Ca' Granda.



Concerto per l'inaugurazione della sala Centrale di BSGU (2023)

Già oggi nella sala Centrale sono collocati migliaia di libri per gli esami (per il momento soprattutto di giurisprudenza) a scaffale aperto, che grazie al servizio di auto-prestito è possibile prendere e restituire dalle 9 alle 23 da lunedì a venerdì e il sabato mattina. Sono centralizzati in questa sala anche il ritiro di tutti i volumi di BSGU che vengono prenotati e l'erogazione dei servizi interbibliotecari (prestito interbibliotecario e fornitura di documenti) per tutte le biblioteche di Festa del Perdono.

In futuro un unico ingresso, sul braccio prospiciente Largo Richini (ingresso originario alla Crociera all'epoca della sua costruzione), permetterà l'accesso, oltre alla Crociera stessa (ove saranno messe a disposizione anche le collezioni di Diritto Privato), alla sala Sotto Crociera, alla sala Common Law e alla sala di Diritto Pubblico, tutto all'interno di un'unica area presidiata. Complessivamente il progetto prevede circa 800 posti a sedere, di cui 150 per lo studio di gruppo e un centinaio di sedute informali.

Un nuovo ed innovativo allestimento del braccio Nord-Sud darà luogo ad uno spazio polifunzionale e flessibile, adattabile a seconda delle esigenze a differenti usi e diverse configurazioni: spazio informale di

²⁷ Presso i depositi di Celoria 18 è già ospitato il fondo Spinazzola, dono ricevuto dagli eredi del prof. emerito Vittorio Spinazzola, forte di ca. 11.000 volumi in corso di recupero catalografico.

conversazione, sala di lettura, sala conferenze, spazio espositivo, senza interferire con il regolare uso della biblioteca.



Rendering del braccio Nord-Sud della Crociera

Infine, la sala del Settecento (nel settore didattico, sotto il cortile del Settecento) sarà completamente rinnovata per ospitare anche le collezioni del Dipartimento di Scienze Giuridiche Beccaria e l'accesso sarà garantito in modo autonomo da via Laghetto.

Complessivamente la Biblioteca di Studi giuridici e umanistici potrà offrire circa 1.200 posti a sedere.

Tutti i link in nota sono stati controllati l'ultima volta il giorno 8/3/23